

3

OGGETTO: Onoranze Universitari Ateneo Pisano Caduti in guerra e nella lotta di Liberazione.

A PISA, sin dal 1980-81, con l'assenso dell'Università, é stata promossa l'iniziativa intesa a ricordare ed a onorare gli universitari dell'Ateneo Pisano, Caduti nel corso degli eventi bellici successivi al primo conflitto mondiale, realizzando in "Sapienza" una grande "EPIGRAFE" con i nomi di Coloro che si sono sacrificati per l'Italia.

Nominalmente, l'ente promotore é stato l'A.L.A.P. (Associazione Laureati Ateneo Pisano).

L'Università é intervenuta a titolo onorario, mentre la attuazione pratica della iniziativa é stata curata dal Comitato Organizzatore, presieduto dal Sen.Prof. Alessandro Faedo e composto: dal Dott. Rodolfo Bernardini, dal Dott. Bruno Carlucci, dall'Ing. Renato Volponi e dal Dott. Antonino Spitali.

Attraverso una accurata e laboriosa indagine, durata cinque anni, é stato accertato che il pesante tributo di sangue pagato dall'Ateneo Pisano é di 129 Caduti, ai quali sono state conferite:

- 4 Medaglie d'Oro al V.M.
- 21 Medaglie d'Argento al V.M.
- 22 Medaglie di Bronzo al V.M.
- 11 Croci di guerra al V.M.

L'EPIGRAFE - dovuta alla munificenza della CASSA DI RISPARMIO DI PISA - in conformità di quanto stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 28 novembre 1984 e in base agli accordi intervenuti con il Rettore e con la competente Autorità Militare, avrebbe dovuto essere inaugurata in data 17 dicembre 1984, alla presenza del Ministro della Difesa, Sen. Prof. Giovanni Spadolini, incaricato della relativa commemorazione.

La cerimonia, però, é stata sospesa dal Rettore e rinviata a data da stabilire, in conseguenza della opposizione formulata dalla locale sede dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), perché nell'elenco dei Caduti risultava compreso il nome di Giovanni Gentile, studente e professore dell'Università di Pisa e Direttore della Scuola Normale Superiore.

Tale inclusione era stata basata sul presupposto che la ~~uccisione~~ uccisione del Gentile potesse ritenersi inserita nel contesto della guerra civile e che, a quarantanni dalla fine del secondo conflitto mondiale, in uno spirito di unità e concordia nazionale, potesse intendersi superata ogni distinzione di parte.

A seguito del citato contrasto, nell'intento di agevolare l'azione delle Autorità Accademiche, cui spettava il diritto e la responsabilità di ogni conseguente decisione, il Sen.Prof. Faedo ha rassegnato, al Rettore e al Senato Accademico, le sue dimissioni dall'incarico di Presidente del Comitato Organizzatore, dimissioni alle quali, per doverosa solidarietà, si sono associati gli altri Componenti del Comitato stesso.

Le Autorità Accademiche (Senato Accademico e Rettore) non hanno ritenuto di pronunziarsi al riguardo.

30 ottobre 1986

Antonino Spitali